



Via Imperatore Adriano, 9/E
73100 Lecce | Puglia | Italy
t. +39.0832.301885 f. +39.0832.232645
www.bamako.it | info@bamako.it

Cultura & Spettacoli

La Fiction

L'emigrante italiano di "Salto vitale"

La tv tedesca sceglie il Salento. A Muro Leccese, Lecce, Otranto, Poggiardo, Minervino e Castro sono state girate alcune parti del tv movie "Salto vitale" diretto da Bernd Fischerauer e prodotto dalla Sperl & Shott. Sono stati Cristina Romagnoli e Francesco Gaudiano che era già venuto nel Salento per "Elisa di Rivombrosa" a fare da "ponte" con la Puglia. Lo scouting è stato affidato alla Stage & set Consulting di Andrea Coppola. La trama del film è incentrata sulla figura di un emigrante e la Terra d'Otranto si è prestata perfettamente a restituire le scene di un Sud da lasciare e poi da ritrovare e amare.



di Valeria BLANCO

Un uomo originario di Muro Leccese parte per la Germania in cerca di fortuna. Apre una pizzeria, si sposa, cresce un figlio che si sposa a sua volta. Rimasto vedovo, torna in Puglia ai luoghi della sua infanzia.

Colpito da infarto, è raggiunto dalla nuora che si offre di assisterlo. Tutto precipita quando la donna scopre che il marito la tradisce: da qui, la decisione di rimanere in Puglia dove un maestro di ballo le farà ritrovare la gioia di vivere. Si intitola "Salto vitale" - con un gioco di parole che richiama, per contrasto, i salti mortali - il film per la tv tedesca del regista Bernd Fischerauer, girato nelle scorse settimane in provincia di Lecce e, in questi giorni nel cuore storico del capoluogo.

Il regista - tedesco ma amante dell'Italia, con una casa all'Isola d'Elba dove passa il tempo libero - in Germania è noto soprattutto per una miniserie sul nazismo.

Al suo fianco, a Lecce, l'aiutoregista Basia Baumann, Jutte Speidel, una troupe tedesca e un gruppo di attori italiani tra cui Andrea Coppola, Giovanni Magno, Giacomo Gonnella, Cosimo Fusco e Luciano Casini. Dopo i sopralluoghi che hanno conquistato il regista, alcune parti delle ambientazioni sono state cambiate apposta, un po' come se il film avesse scelto di adattarsi meglio alla terra che lo ospitava.

Fischerauer, come mai ha scelto di girare proprio a Lecce?

«In Germania l'Italia piace, ma la maggior parte dei film d'ambientazione italiana è girata in Toscana. Il Nord è ormai inflazionato. La Puglia l'abbiamo scelta l'anno scorso dopo un bel po' di sopralluoghi. Vedere quest'altro pezzo d'Italia, a metà tra la Grecia e l'Africa, con la sua natura selvaggia e l'archi-



Il Salento piace alla tv tedesca

Parla il regista Fischerauer: «Ecco perché abbiamo girato qui»

TERRA D'OTRANTO SET DI RICHIAMO PER L'EUROPA

In alto due immagini della lavorazione a Lecce del tv movie tedesco. In alto a sinistra, il regista Bernd Fischerauer (in piedi) con il leccese Andrea Coppola. Nella foto grande, una scena girata a Muro Leccese. La lavorazione di questo film dimostra come anche l'Europa guardi con interesse al set-Salento

tettura insolita, sarà una grossa novità per il pubblico tedesco».

Che genere di film ha realizzato?

«È un misto tra melodramma e commedia, con un occhio di riguardo per il ballo. La protagonista diventerà l'assistente del maestro di ballo, di cui si innamorerà. L'elemento di originalità sta nel fatto che gli attori, in gran parte italiani, non saranno doppiati. Parleranno in italiano con i sottotitoli. Anche l'anziano emigrante parla un tedesco italianizzato, con un forte accento e qualche errore che susciterà qualche risata».

Che accoglienza avete trovato nelle tre

settimane di riprese?

«Abbiamo girato il Salento in lungo e in largo: da Castro a Otranto fino a Muro Leccese. Abbiamo incontrato persone amichevoli e ammirato paesaggi mozzafiato. I vari scorci che abbiamo filmato contribuiscono a creare un paese immaginario, che unisce quanto di più bello abbiamo visto nella vostra terra».

Adesso abbiamo la curiosità di vedere "Salto vitale". Arriverà anche in Italia?

«Troppo presto per dirlo. Non lo escludo ma per il momento non c'è alcuna certezza».

TELEVISIONE

Replica della
fiction girata
interamente
nel Salento

Nuova replica, questa sera alle 21.10 su Retequattro, della prima serie della fiction "Il giudice Mastrangelo" con protagonisti Diego Abatantuono e Amanda Sandrelli.

Anche l'episodio di questa sera, "La sposa sirena" è stato girato interamente nel Salento come tutti gli altri.

Gli ascolti stanno premiando un po' capricciosamente il ritorno del "Giudice", ma la fiction "regge" bene e continua a risultare per chi non l'abbia ancora vista un maxispot per le bellezze del Salento (girato nell'estate del 2004).

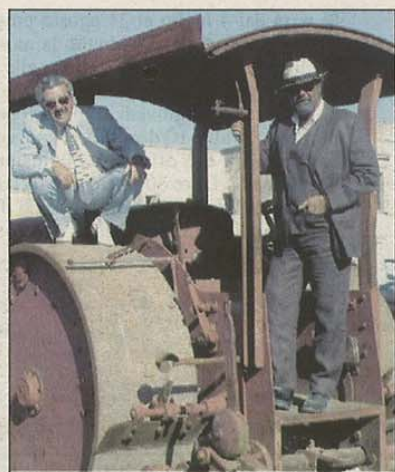
Una seconda serie, con Alessia Marcuzzi al posto della sandrelli fu girata nel 2005 e ora si comincia a parlare di una possibile terza serie da girare nell'estate del 2009.

Una voce non confermata ufficialmente, forse anche perché si aspetta l'esito del gradimento del pubblico di fronte a questa prima riproposta.

Ancora due episodi della prima serie verranno programmati nei prossimi giorni, "Un colpo di pistola" in onda il 7 luglio (con il leccese Andrea Coppola, tra gli altri attori salentini, nei panni del barone Perlinger e "La mongolfiera" che vedremo il 14 luglio.

Nell'episodio di questa sera, "La sposa sirena", due turisti vengono trovati senza vita alla base di una scogliera suggestiva. Erano amici di lunga data di Michelangelo Armellini con cui dividevano l'interesse per l'archeologia. L'uomo si mostra disperato per la loro morte. Nessun motivo sembra legato al duplice omicidio, che sembra essere più il frutto di un rituale.

La prima serie di "Mastrangelo" è andata in onda con ottimi ascolti e un buon consenso del pubblico tra dicembre 2005 e gennaio 2006. Per chi non dovesse ricordarla, la cornice del-



SOLE, SUD, INTRIGHI

A sinistra Diego Abatantuono e Vittoria Piancastelli leggono il "Nuovo Quotidiano". Sopra, Diego con Antonio Catania. In basso Andrea Coppola e un'altra scena della fiction.

Il ritorno di Mastrangelo



AI TEATINI

"Danzando...nel tempo"

Spettacolo itinerante dell'associazione sportiva "Dance forever" che con il patrocinio del Comune di Lecce, dà vita a "Danzando... nel tempo... per il mondo...". Lo spettacolo si terrà questa sera alle 20.30 presso l'ex Monastero dei Teatini, a Lecce. Verranno rappresentati, accanto ai balli classici e popolari, quelli di danza contemporanea e alcuni dei balli più vicini ai giovani (funky, hip hop, ecc.). Le coreografie sono della maestra Roberta Cannoletta, Ornella Bruno, Emanuela Bascià, insegnante di canto Monica Bruno, regia del maestro Antonio Liccardi. Presenteranno Ivan Bonetti ed Emy Ewing.



l'intera serie vede il giudice Diego Mastrangelo (Abatantuono), dopo parecchi anni passati alla procura di Milano, trasferito trasferito nella sua terra natale, il Salento. Qui ritrova la sorella Cristiana (Vittoria Piancastelli), gli amici e tutti i ricordi dell'adolescenza. Abituato ai ritmi della grande metropoli, il giudice mal si adatta ai ritmi dei nuovi colleghi e dell'ambiente, ma grazie ai casi che è chiamato a risolvere, comincia presto a capire meglio i suoi conterranei e l'inaspettato feeling professionale e umano con il commissario della polizia giudiziaria Federica Denza (Amanda Sandrelli), insieme con il rapporto di profonda stima che si crea con Uellino (Antonio Catania) il suo autista, aiutano il giudice a sentirsi finalmente a casa.

Salento set

Le due dive del cinema, l'italiana Bellucci e la francese Marceau, saranno insieme in un film (Non ti voltare) che verrà girato anche a Lecce e dintorni

Aspettando Monica e Sophie

Hai 40 anni, pelle chiara, un'aria da intellettuale ma maledettamente bello? Sì? Bene, potresti allora essere l'uomo che cerca Monica Bellucci.

Proprio così Bellucci e Sophie Marceau sono le due bellissime interpreti del film "Ne te retourne pas" (Non ti voltare) che la regista Marina de Van, già allieva di François Ozon, ha deciso di ambientare parzialmente nel Salento con le due dive come interpreti.

Il film, affronta tra filosofia e psicanalisi, il tema della doppiatezza dell'animo umano e della non univocità della realtà e, come già annunciato nei giorni scorsi, sarà girato in parte a Lecce e a Spongano (poi la lavorazione proseguirà a Parigi). È proprio per questo film, dunque, che, in prossimità del primo ciak, la Stage & Set Consulting, in nome e per conto della Studio Urania srl, si è messa alla ricerca di figurazioni e attori generici. In particolare modo si ricerca un uomo intorno ai 40 anni "di pelle veramente chiara" e di tipologia non latina con le già citate caratteristiche.

Bocche cucite invece sui contenuti del film anche se si sa che si tratta di una pellicola sofisticata. Come dire che il "set Salento" dopo aver attratto il cinema più commerciale (compreso quello dei fratelli Vanzina) e la fiction televisiva più popolare (da "Elisa di Rivombrosa" al "Giudice Mastrangelo") ora sembra aver sedotto autori più impegnati. Il film nasce da una coproduzione tra Francia, Belgio, Lussemburgo e Italia e avrà come interprete maschile Andrea Di Stefano. La lavorazione comincerà il prossimo 22 ottobre e vede la collaborazione dell'Apulia Film Commission.

Di estrazione diversa, Monica Bellucci e Sophie Marceau sono due attrici molto amate in Francia, e non solo. La prima è quasi un'icona dell'italianità, la seconda è nel cuore dei francesi da anni dato il suo precoce debutto, a 14 anni, con "Il tempo delle mele". Ma la Marceau è un'artista più complessa di quanto rivelano i suoi film. Diretta anche da Michelangelo Antonioni e Wim Wenders (nel film "Al di là delle nuvole"), è approdata poi a Hollywood ("Braveheart", di e con Mel Gibson; "Anna Karenina", "Il mondo non basta"). Pittrice, fervente animalista e madrina dell'organizzazione Arc-en-ciel che si occupa dell'infanzia, la Marceau condivide con Monica un capitolo della carriera d'attrice: entrambe hanno infatti partecipato (e non sono molte le europee che possono "vantare" questo risultato) a un film della serie 007. Per la Marceau, ovviamente, si tratta del primo film in Puglia, ma la Bellucci ha invece esordito con un film "tutto pugliese" come "La riffa", con la regia di Francesco Laudadio, nel 1991.

Il casting

Oggi al Patria di Lecce

La regista Marina De Van ha deciso di ambientare nel Salento il suo "Ne te retourne pas" (Non ti voltare) con Monica Bellucci e Sophie Marceau. "Stage & set consulting" in nome e per conto della Studio Urania S.r.l. è alla ricerca di figurazioni ed attori generici.

In particolare modo si ricerca un uomo intorno ai 40 anni di pelle veramente chiara, aria da intellettuale, di tipologia non latina, particolarmente bello, seducente, elegante.

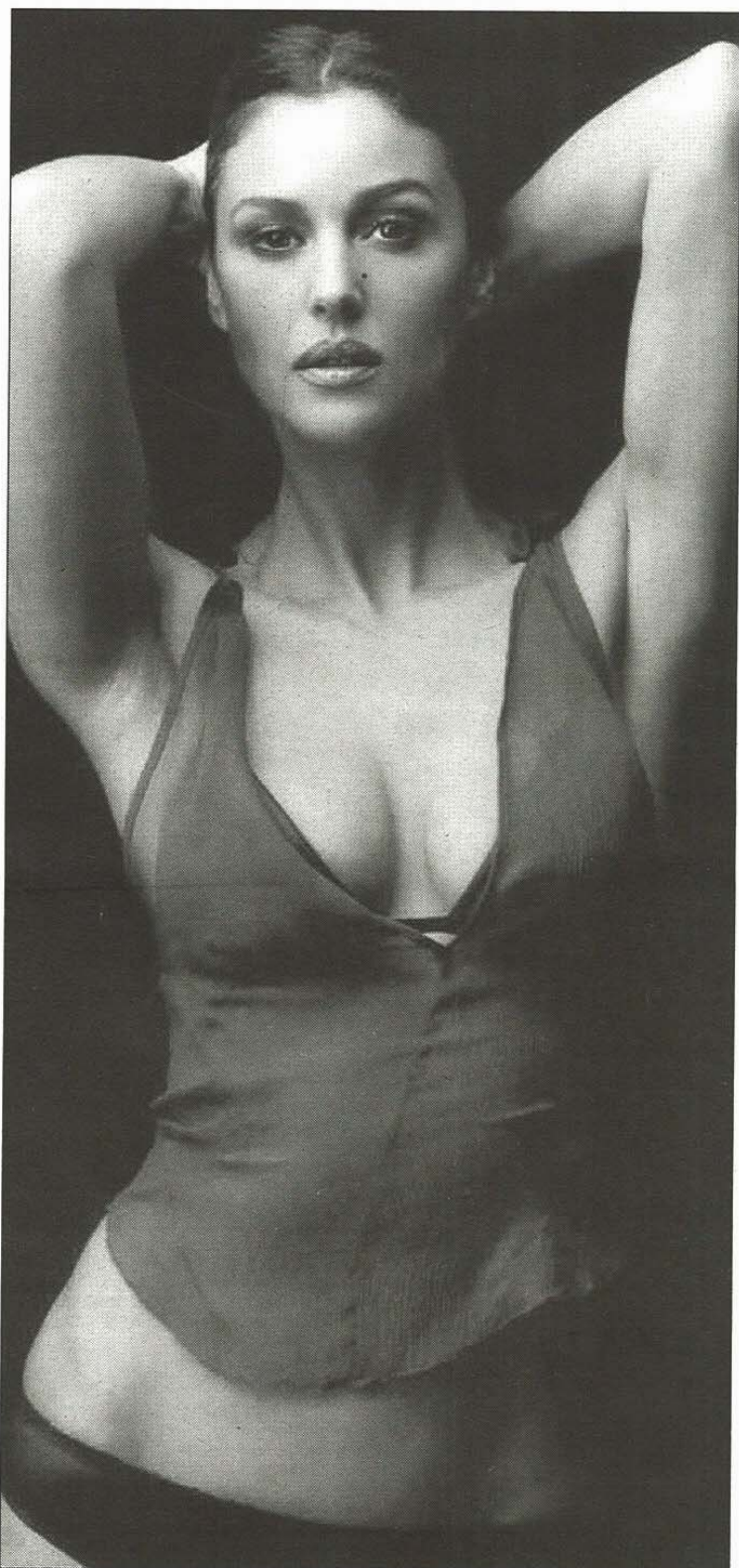
Ma si cercano anche uomini e donne di diverse tipologie. Non si ricercano assolutamente minori.

I provini si terranno nella giornata di oggi presso l'Hotel President di Lecce, nella Sala Marmi.

Ci si può presentare questa mattina dalle 10 alle 14 e questa sera dalle 16 alle 20.



Sophie Marceau



Una conturbante Monica Bellucci

"Salento Cinematografia" è ... Andrea Coppola



Caro Andrea, innanzitutto ti ringrazio per la disponibilità e passo subito a farti qualche domanda. Bene, presentati ai lettori di VS e parliaci della tua formazione e del tuo ruolo nelle lavorazioni dei films girati nel ns. Salento. La mia formazione è articolata, parte da esperienze di fotografo/fotoreporter, negli anni 70' a Londra. Seguendo molto il jazz, i gruppi rock, le nuove tendenze, prima fra tutte il Punk Rock, che ho visto nascere e crescere e svilupparsi proprio sotto i miei occhi (75'/76'). E questo sarebbe un lungo capitolo, voglio solo aggiungere che storicamente i primi veri punk erano ragazzini spesso usciti dai riformatori o comunque non integrati nella società come altri adolescenti che si affacciavano a quella età alla vita sociale. Il loro abbigliamento era fatto da vero materiale di riciclo o alternativo (Buste dell'immondizia nere per coprirsi e vere spille da balia per bucarsi le orecchie). Un anno dopo era moda dilagante riveduta e corretta e venduta nei bei negozi di King's road) il fenomeno era finito ed era nata la moda Punk. ricordo con emozione i

primi Punk sembravano veramente alieni, mi sono sentito subito antico e la loro musica era comunque inascoltabile. Sempre con la fotografia ho viaggiato abbastanza per il sud America, collaborando con l'Ansa come free-lance. Lì ho avuto qualche esperienza dall'altra parte della macchina da presa, pubblicità e piccoli ruoli in produzioni Brasiliane, di poco conto direi. La formazione, propriamente detta, cioè come studio delle performing arts, avviene già dal mio primo viaggio negli Usa, a New York, segue subito dopo la bella lunga profonda esperienza di conoscenza delle p.a. a Los Angeles, nella fantastica scuola di Joanne Baron (HYPERLINK "http://www.baronbrown.com/" www.baronbrown.com/) e poi ancora grandi esperienze con il gruppo teatrale Wit (Women in Theater), questo è un gruppo molto attivo di scrittrici che tra gli altri eventi promuove un festival annuale di new plays, ho partecipato infatti, largamente alla messa in scena dei loro spettacoli, firmando anche una regia. Vivere a Los Angeles e frequentando quella scuola mi ha permesso di entrare nella swinging Los Angeles, vivere i grandi eventi ed incontrare la gente del cinema ed essere spesso gomito a gomito con le grandi star, anche molto divertente per il tempo che è durato. Credo che certe frequentazioni, iniziate già ventenne, con grandi attori ed importanti personaggi della cinematografia mondiale abbiano fatto scaturire le prime curiosità, ma sicuramente l'incontro con la leggendaria Irene Papas (che non è propriamente un'attrice di cinema ma un'attrice nel senso più esteso del termine) mi ha aperto gli occhi ed invogliato a capire di più su questa effimera arte, fatta di incertezze e di sfide continue.

Tu sicuramente sei, insieme a Winspear, Carmelo Bene ed a pochi altri, tra i promotori della "Salento Cinematografia", permettimi questa definizione, cosa ti spinge a fare ciò, a parte la tua salentinità? Mah, non so quanto io possa essere accomunato a Winspear, e non oso neppure affiancare il mio nome a Bene, l'associazione è immeritata ma sicuramente qualche merito per aver promosso il Salento come locations sento di averlo. Sono convinto che il Salento è un bel serbatoio di talenti e certamente è una terra ancora vergine per il cinema e si presta moltissimo, per la sua luce meravigliosa, per il clima e per la tranquillità con cui un progetto cinematografico si può eseguire. Quello che io mi auguro che le produzioni cinematografiche non vengano qui solo per avere il salento come cornice ed in un certo qual modo solo attingendo alla sua bellezza, ma che siano convinte che arrivando qui di trovare anche le risorse umane adatte e capaci. E non parlo degli attori, ma di tutti i tecnici necessari allo svolgimento dell'opera: elettricisti, truccatori, attrezzisti, insomma gli specialisti dei vari reparti che sono la parte viva di un film. Fino ad ora le produzioni mi hanno chiesto gli assistenti per i vari reparti, mi piacerebbe poter rispondere che qui nel salento siamo anche in grado di fornire dei tecnici di alta preparazione. Voglio dire con questo a chi vorrebbe far cinema, che un film non è fatto solo da attori e registi, campo difficilissimo da percorrere, ma da tante specializzazioni e professionalità. Io riesco a vivere di cinema grazie ad una mia doppia anima, creativa ed organizzativa, alternando i ruoli.

Il Salento è diventato cornice di films, telefilms, cortometraggi: come nasce l'idea di una location nel ns. Salento? Nasce dalla ricerca di luoghi alternativi, poco visti, ma anche da una certa tranquillità di esecuzione che i produttori sentono si possa trovare qui da noi, nasce dalla disponibilità mostrata più volte dalla nostra gente, dalle istituzioni, che a volte lo fanno in maniera distratta ma per lo più partecipano con entusiasmo ed entrano nella dinamica della produzione. Forse le future film commissions potranno dare una bella mano sia a chi opera sul territorio che a chi abbia voglia di investire in un progetto localmente.

C'è gente che sa fare cinema nel Salento? E' una domanda alla quale io non posso rispondere come vorrei, io in genere lavoro sempre con produzioni che vengono da fuori, ho pochi contatti con i film makers locali. Quei pochi che conosco sono in gamba e cerco sempre di coinvolgerli nei miei progetti.

"X", "Il Giudice Mastrangelo", "Elisa di Rivombrosa", sono stati ospitati dal ns. territorio ed hanno coinvolto un bel numero di addetti ai lavori, dalle figurazioni, agli attori, agli aiuti trucco, etc. ed hanno proiettato le città salentine sulle reti nazionali... è un fenomeno passeggero oppure è prevedibile una produzione stabile? Mi spiego: possiamo sognare, noi amanti dello spettacolo, una "Cinecittà" tutta Salentina? Quali sono le prospettive? Sognare è un nostro dovere! E' un momento buono per il Salento ed è un finanziamento col cinema che va bene mi pare, appena ho finito le riprese di Elisa ho iniziato la preparazione di un film (co-prodotto con gli americani) che avrà inizio riprese a Febbraio. Non bisogna però montarsi la testa, pensando che il Salento abbia preso il volo, diciamo che è un buon momento, siamo sotto esame e ci dobbiamo riproporci sempre. Torno a ripetere il salto ci sarà quando avremo la professionalità. Ricordiamoci che l'Italia è un posto stupendo, belle spiagge, tramonti struggenti, valli e montagne di incredibile bellezza sono dappertutto. Le capacità delle persone sono il grande valore aggiunto, che ci farà diventare importanti e interessanti agli occhi dei produttori, ci vuole professionalità per diventare Cinecittà che sarebbe solo una scatola vuota senza la gente in grado di far nascere la magia del cinema. Parliaci dell'ultima produzione (o penultima?) "Elisa di Rivombrosa?", che ha appassionato adulti e piccoli, come mia figlia Ludovica, abbiamo appreso dalle Tv che ritorneranno in primavera per un periodo più lungo: era previsto oppure si sono innamorati della ns. terra, della ns. accoglienza calorosa e, ne sono sicura, anche dei ns. attori? Elisa tornerà per almeno tre settimane in primavera, infatti l'esperienza è stata positiva e si è deciso di riscrivere la sceneggiatura per allungare il periodo delle riprese.

Qual è il tuo vero amore? il Teatro o il Cinema? Perché? Cinema, fortissimamente cinema, difficile dire perchè, forse è il mezzo tecnico che mi piace, i movimenti della macchina da presa, le luci di scena, il sostanzialmente diverso modo narrativo. Tra un libro un'opera in teatro ed un film che trattassero la stessa storia certamente sceglierei di viverla e godermela in una sala cinematografica. Un sogno lungo un giorno di Coppola, era una storia semplicissima di due coppie che si lasciano e si ritrovano, la narrazione cinematografica fatta dal maestro Coppola, lo ha fatto diventare una favola stupenda (Quello è stato il film che fece fallire la sua casa di produzione, ma rimane un capolavoro). Un tuo progetto ambizioso? Progetti tanti, meglio non parlarne per scaramanzia, comunque uno immediato molto salentino (teatrale) che forse vedrà luce nei prossimi mesi, se finalmente riuscirò a fermarmi un attimo e portarlo avanti. Come ti autodefinisci? Un viaggiatore, con tutte le curiosità e le urgenze del viaggiatore, in fin dei conti quando si inizia un progetto di cinema è un iniziare da capo, prima di tutto non dare per scontato di essere accettati ed apprezzati subito dai propri compagni di viaggio, proseguire il viaggio con le sue emergenze continue. Essere capaci di stare nel gruppo di rispettare i ruoli. Si inizia un film e si sale su una nave dove il regista è il capo assoluto e tutto è volto ad aiutarlo a rendere il suo sogno reale. Dovremmo essere capaci di avere sempre lo sguardo di un bambino che scarta un regalo inaspettato. Tra tutti i registi con i quali hai lavorato, ce ne sarà sicuramente uno che ricordi con più ammirazione. Tra tutti Michele Placido e Mel Gibson, anche con Peter Weigl (regista cecoslovacco) è stata una bella esperienza, avevo un ruolo breve ed intenso in un film per la Televisione tedesca, il ruolo era quello di Gesù. Non era facile anche perchè era un ruolo muto, ma assieme è venuto fuori in maniera più che soddisfacente. Placido è un amico da più di venti anni e finalmente si aprì una possibilità nel film "un viaggio chiamato amore" e dopo aver fatto centinaia di provini in tutta Italia si ricordò dell'amico Andrea, e fatto il provino come tutti gli altri, riuscì ad avere il ruolo, Michele è un grande regista, regista di attori. Mel Gibson, è un grande, umanamente è una persona molto profonda, religiosissimo, molto attento al prossimo ed un eccezionale regista, per tecnica cinematografica e capacità con gli attori, è stata una esperienza molto intensa, purtroppo il mio ruolo come tanti altri in "The Passion" è stato quasi completamente cancellato nell'edizione del film, che era diventato di una lunghezza spropositata, pensate che si è girato due mesi in più del previsto. Comunque posso dire "c'ero anch'io". Cosa ne pensi della Televisione? In tv guardo solo film e documentari, per il resto non credo che nessuno oggi possa affermare che la tv abbia qualche interesse. E delle gemelle Lecciso? Sai, tanti attori non professionisti come me, che da anni lavorano sodo per migliorarsi sperando di essere all'altezza dei professionisti, sono disorientati dal fenomeno "trash". Questo del trash, dei grandi fratelli e Co. E di tutto il resto che si vede oggi in tv, speriamo sia un momento che potremo dimenticare presto, non credo, ed è uno dei motivi per i quali guardo solo i film ed i documentari. In questo mestiere il successo non viene certamente dal talento, ma da alchimie sconosciute. Direi che è chi si conosce e non cosa si conosce che fanno la differenza tra avere successo o no! Avere successo, a mio modo di vedere, è solo essere in grado di avere una continuità di lavoro, che è già tanto.

Ti saluto caramente augurandoti un 2005 pieno di successo.

...E anche noi di vs ringraziamo andrea coppola per l'impegno e il successo che sta ottenendo tutto il territorio salentino nel campo cinematografico.

Tecnici del cinema cercansi per «Stage & set consulting»

Domani e dopodomani, dalle 16 alle 20, nella sala Rudiae del President di Lecce, Andrea Coppola effettuerà un casting cinematografico per «Stage & set consulting», di cui è titolare. Le principali figure professionali che si ricercano sono quelle che compongono i «reparti» di produzione (segretari di produzione, autisti, runner); amministrazione (contabili); fotografia (operatori, fotografi); suono (fonici); scenografia (scenografi, arredatori, tecnici costruzioni sceniche, pittori); costumi (costumisti, tecnici di sartoria). E ancora, truccatori, parrucchieri, macchinisti, elettricisti. I candidati dovranno essere maggiorenni e specializzati nei settori indicati, si richiede curriculum specifico.



Andrea Coppola (primo a sinistra nella foto di Massimino durante il set leccese di «Elisa di Rivombrosa»), è da molti anni impegnato nella ricerca, lo sviluppo e la promozione dell'attività di produzione cinematografica nel Salento, ma il suo maggior impegno è principalmente rivolto all'avviamento professionale in questo settore al fine di generare opportunità per qualificare e riqualificare figure professionali. «Certo della presenza sul territorio di gente qualificata - dice Coppola - questo è un ulteriore invito a "venir fuori" a chi a preparazioni specifiche. In passato, già per due volte questo "appello" ci ha portato a scoprire veri talenti nei diversi settori».

Produzione per la tv: gli interni girati nel ristorante San Carlino. Tra oggi e domani anche Il film tedesco che parla leccese

di Valeria BLANCO

Se non fosse stato per il via vai di gente e per i quattro grandi camion parcheggiati proprio sotto porta Rudiae, di fronte all'Accademia delle Belle arti, nessuno si sarebbe accorto che ieri pomeriggio, a Lecce, si girava un film per la tv tedesca. Invece, nonostante la pioggia, alcuni curiosi sono riusciti a dare una sbirciatina all'interno del ristorante San Carlino di via Libertini, dove cast e troupe erano impegnati in alcuni "interni".

Si chiamerà "Salto vitale" - un gioco di parole che richiama, per contrasto, i salti mortali - il film realizzato per la tv tedesca ma che potrebbe arrivare l'anno prossimo anche in Italia. Il regista, Bernd Fisherauer, ama l'Italia e ha una casa all'isola d'Elba. «In Germania - racconta in un italiano quasi perfetto - si vedono tanti film girati nel vostro Paese, ma soprattutto al Nord. Portare un pezzo dell'Italia del Sud sarà una novità, considerando anche il fatto che gli attori italiani non saranno doppiati, ma solo sottotitolati in tedesco».

«Quattro tavoli imbanditi con appetitose lingune allo scoglio. Questo - dice Luigi Dongiovanni, il proprietario del San Carlino - abbiamo fatto trovare al regista che qualche mese fa, dopo una cena qui, ha scelto proprio il San Carlino per girare alcune scene del suo film. I nostri piatti faranno venire l'acquolina a tutti i tedeschi». Il ristorante è lo sfondo adatto per ambientare una scena in cui l'attrice di punta, circondata da comparse vestite da pescatori con cappellini di lana e stivali di gomma, si gode un pranzo salentino tipico. È lei la vera protagonista della storia: quella di un emigrante italiano che, dopo una vita passata in Germania, torna a Muro Leccese, dov'è nato. Colpito da un attacco di cuore e bisognoso di assistenza, è raggiunto a Lecce dalla nuora che, dopo aver scoperto un tradimento del marito e affascinata dalla bellezza e dalla vitalità locali, decide di rimanere in Puglia per sempre.

Nel cast, oltre ad Andrea Coppola che interpreta la parte di un pescatore, c'è anche Giovanni Magno. Il ventottenne, originario di Copertino e

Il regista Bernd Fisherauer: «Mostrare un pezzo del Sud sarà una vera novità»

Nel cast anche Andrea Coppola e il giovane Giovanni Magno reduce dall'Accademia di Roma



CIAM SI GIRA

Nelle immagini, alcuni momenti delle riprese effettuate ieri mattina nella trattoria San Carlino. Qui a destra, il regista Fisherauer con il titolare del ristorante Luigi Dongiovanni



poi trasferitosi a Roma per frequentare l'Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico", dopo aver fatto danza e teatro, torna proprio a Lecce per il suo esordio cinematografico.

Le riprese si concluderanno entro un paio di giorni. La troupe è già stata in altri paesi della provincia per tre settimane, riprendendo i paesaggi mozzafiato di Otranto e Castro. Ieri a Lecce si sarebbero dovute girare anche alcune scene nei vicoli del centro storico, ma la pioggia ha rovinato i piani della produzione. Probabilmente, tempo permettendo, le scene in esterno saranno girate tra oggi e domani.